

# Gustave Roud, « Œuvres complètes ». Edizione digitale e RDF.

Daniel Maggetti, Elena Spadini, Marion Rivoal,  
Loïc Jaouen, Julien Burri, Alessio Christen, Bruno Pellegrino

Université de Lausanne, Svizzera

## ABSTRACT

Il poster vuole presentare il progetto di edizione, in corso, ‘Gustave Roud, *Œuvres complètes*’ dell’Università di Losanna (Centre de recherche sur les lettres romandes). In particolare, ci si concentrerà sulle scelte tecniche e sull’utilizzo dell’infrastruttura software ‘Knora’ (RDF, OWL, RESTful API).

## PAROLE CHIAVE

Edizione digitale, RDF, XML, TEI, scholarly digital edition.

## 1. INTRODUZIONE

Poeta e attore culturale maggiore della Svizzera francofona, Gustave Roud (1897-1976) è autore di un’opera variegata, di cui si interessa in misura crescente la critica, letta e tradotta internazionalmente. In italiano, si segnalino le traduzioni *Requiem e altre prose poetiche* [1] e *Del camminare in pianura* [2].

Il progetto ‘Gustave Roud, *Œuvres complètes*’, diretto da Daniel Maggetti e sostenuto dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica, prevede l’edizione critica dell’insieme della produzione dell’autore, che comporta diversi volumi di prose poetiche, appunti diaristici, raccolte di traduzioni, testi sulla letteratura e sull’arte. Il progetto prende le mosse dall’analisi di un ricco fondo d’archivio, conservato al *Centre de recherches sur les lettres romandes*, e comprende un’edizione cartacea e una piattaforma digitale.

La piattaforma, in corso di elaborazione, è concepita come accompagnamento genetico all’edizione e come complemento documentario e tematico. Essa è organizzata in due grandi sezioni: l’archivio (descrizione dei documenti conservati nel fondo) e l’edizione testuale, con necessari rimandi dall’una all’altra.

## 2. EDIZIONE DIGITALE E RDF

L’elemento di maggiore interesse, in questa sede, è l’utilizzo per il progetto dell’infrastruttura software *Knora* (Knowledge Organization, Representation, and Annotation) [3], sviluppata dal Digital Humanities Lab dell’Università di Basilea. In *Knora* i dati sono rappresentati in RDF e immagazzinati in un *triplestore*. Usando ontologie OWL, un’ontologia di livello superiore (base di *Knora*) è progettata per le esigenze generali dei dati di ricerca per le scienze umane, mentre, al livello del progetto, viene concepita un’ontologia che risponda alle caratteristiche specifiche. I dati vengono poi esposti tramite una API RESTful.

Il poster vuole dare conto dello stato di avanzamento del progetto e riflettere sulle soluzioni tecniche adottate. Si presenterà quindi l’ontologia realizzata per rappresentare i dati e le loro relazioni. Si esporranno i punti di maggiore criticità, come la modellazione dei dati che formano l’*avant-texte*; e si tratterà della compatibilità del modello di *Knora* con quello della XML-TEI.

Se il modello delle triple RDF è diffuso per la rappresentazione e gestione dei dati nell’ambito del patrimonio culturale, nel “sotto-ambito” dell’edizione dei testi risulta assai meno utilizzato. Si tratta infatti, in quest’ultimo caso, di rappresentare dati non strutturati e dunque difficilmente organizzabili in triple con valore semantico; per i testi, lo standard più diffuso è quello della TEI, strettamente legato alla tecnologia che gli dà forma, ovvero l’XML. L’integrazione tra RDF e TEI, al momento, passa attraverso due possibili canali, con esiti assai diversi. Il primo prevede la marcatura su più livelli di un testo, ovvero uno “strato” *embedded* di XML-TEI e un altro *stand-off* di RDF, dove quest’ultimo è utilizzato per annotare entità semantiche precipue che compaiono nell’opera; i due strati possono essere connessi, ovvero poggiare l’uno sull’altro. Progetti esemplari in tal senso sono l’edizione delle lettere di Vespasiano da Bisticci [4] e le edizioni che utilizzano il software di annotazione semantica Pundit [5]. La seconda possibilità è quella di separare l’insieme della marcatura — di tipo semantico e strutturale — dal testo, tramite meccanismi di *stand-off* [6][7], in cui le annotazioni (che possono o meno seguire il modello TEI) sono rappresentate in RDF. Quest’ultima opzione, in particolare, è in corso di valutazione nel progetto.

## 3. CONCLUSIONE

Il poster presenterà il progetto in corso e le soluzioni tecniche adottate, considerando le problematiche relative agli standard per la modellazione e la rappresentazione dei dati nell’ambito dell’edizione digitale.

## 4. BIBLIOGRAFIA

[1] Roud, G. *Requiem e altre prose poetiche*. Interlinea, Novara 2006.

[2] Roud, G. *Del camminare in pianura*. A. Dadò, Locarno 2014.

[3] Digital Humanities Lab, Università di Basilea. *Knora. Knowledge Organization, Representation, and Annotation*. <http://www.knora.org/>.

- [4] Tomasi, F. (a cura di). *Vespasiano da Bisticci, Lettere*. Edizione digitale 2013. Versione 2, 2015. CRR-MM, Università di Bologna. URI: <http://vespasianodabisticciletters.unibo.it/>. DOI: 10.6092/unibo/vespasianodabisticciletters. ISBN: 9788898010110.
- [5] Netseven. *Pundit*. <http://thepund.it/>
- [6] Schmidt, D. 'Using standoff properties for marking-up historical documents in the humanities'. *Information Technology* 58 (2016) 1.
- [7] Spadini, E. - Turska, M. 'XML-TEI standoff markup. One step beyond'. *Digital Philology: A Journal of medieval cultures* (forthcoming).